

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - CTIC82500N**

**IC A. NARBONE - CALTAGIRONE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CTEE82502R	
5 A	Basso
CTEE82503T	
5 A	Medio - Basso
CTEE825072	
5 A	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC82500N	2.8	1.2	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC82500N	1.5	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTIC82500N	0.0	1.4	1.2	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	828,00	21,00
- Benchmark*		
CATANIA	32.744,00	947,00
SICILIA	143.565,00	5.207,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	69,00	0,00
- Benchmark*		
CATANIA	3.291,00	72,00
SICILIA	15.524,00	515,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CTIC82500N	143,83	25,08
- Benchmark*		
CATANIA	18.070,61	21,83
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerato il basso livello socio economico e culturale delle famiglie, la scuola favorisce l'inclusione di tutti gli studenti fornendo la maggior parte dei libri di testo in comodato d'uso gratuito e, talvolta, parte del corredo scolastico.</p> <p>La scuola, inoltre, è dotata di molteplici attrezzature informatiche a disposizione di studenti e docenti.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa.</p>	<p>Si conferma un livello basso dell'ESCS, così come riscontrato dalla compilazione - da parte degli alunni - dei questionari delle prove INVALSI. Gli studenti della scuola provengono per la maggior parte da zone della città (centro storico e quartiere periferico denominato "Semini") abitate prevalentemente da famiglie con livello socio culturale più modesto rispetto a quello riscontrabile nelle restanti zone della città (zona residenziale e commerciale). Si registra un numero di studenti per insegnante più alto rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e anche il numero di studenti in situazione di disabilità presenti nella scuola è alto.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
			CARBONIA-IGLESIAS 1.4
			NUORO 2.4
			OGLIASTRA 1.6
			ORISTANO 1.7
			OLBIA-TEMPIO 7.3
			SASSARI 2.6
		Sicilia	3.6
			AGRIGENTO 3.2
			CALTANISSETTA 3.1
			CATANIA 3
			ENNA 2
			MESSINA 4.3
			PALERMO 2.9
			RAGUSA 8
			SIRACUSA 3.5
			TRAPANI 4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata in un territorio sviluppato nel terziario, seppur con una estensione agricola comunale tra le più grandi della Sicilia, e con buone potenzialità turistiche legate alla produzione della ceramica e al barocco (Caltagirone è stata dichiarata città dell'UNESCO).</p> <p>Tra le risorse e competenze del territorio utili per la scuola si evidenziano sia l'aspetto naturalistico (riserva del Bosco di Santo Pietro) sia l'aspetto formativo e produttivo dato dagli innumerevoli laboratori di ceramica artistica sparsi per la città.</p>	<p>Il contributo dell'Ente locale (Comune) è sicuramente insufficiente per l'istituto e per le altre scuole del comune.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	12,9	7,5	4,9
	Due sedi	4	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	29	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	54	56,2	67,3
Situazione della scuola: CTIC82500N	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,3	81,6	80,5
	Una palestra per sede	10,6	7	9,8
	Più di una palestra per sede	2,4	3,7	6,5
Situazione della scuola: CTIC82500N		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CTIC82500N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,5	1,63	1,49	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CTIC82500N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	69,6	65,5	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:CTIC82500N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	67,2	65	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:CTIC82500N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	29,35	10,29	9,82	9,09
Numero di Tablet	10,61	4,72	3,82	1,74
Numero di Lim	5,64	4,81	4,82	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CTIC82500N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,88	1,8	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	25,4	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	21,9	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	30,7	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	13,2	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	8,8	5,2	19,3
Situazione della scuola: CTIC82500N		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è attualmente composto da diversi plessi, i cui edifici risalgono a epoche costruttive differenti e sono stati ristrutturati, seppur a vari livelli, e parzialmente adeguati alle norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.</p> <p>Sono stati realizzati diversi interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili dagli utenti.</p> <p>La scuola si avvale, per reperire finanziamenti, della progettazione di PON, POR, FSE, FERS.</p> <p>Particolarmente ricca la dotazione di strumenti tecnologici e multimediali. I plessi sono dotati di L.I.M. in tutte le aule e di attrezzature informatiche (PC, Tablet, LapBus) di recente acquisto attraverso la progettazione PON. La percentuale di attrezzature informatiche presenti nella scuola è abbondantemente superiore al benchmark proposto (provinciale, regionale e nazionale). Anche la dotazione libraria è considerevole e ampiamente al di sopra di quella presente nella maggior parte delle scuole provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Riguardo alle certificazioni necessarie previste dalla Normativa vigente (Agibilità, Certificato Prevenzione Incendi, Collaudo Statico), è stata fatta istanza al Comune di Caltagirone, proprietario dei locali.</p> <p>Il contributo dell'Ente locale (Comune) è estremamente esiguo rispetto alle esigenze della scuola.</p> <p>Non in tutti i plessi sono presenti palestre, laboratori e biblioteche.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTIC82500N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTIC82500N	129	96,3	5	3,7	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	16.716	96,0	702	4,0	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTIC82500N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTIC82500N	5	3,9	28	21,7	67	51,9	29	22,5	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	181	1,1	3.260	19,5	6.743	40,3	6.540	39,1	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIC82500N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIC82500N	13	13,4	64	66,0	7	7,2	13	13,4
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	170	92,9	1	0,6	8	4,4	4	2,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,5	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	18,5	25,6	20,8
	Più di 5 anni	62,9	59,8	54,3
Situazione della scuola: CTIC82500N	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	29,3	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	30,6	20,6
	Più di 5 anni	24,4	26,2	24,4
Situazione della scuola: CTIC82500N		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal punto di vista anagrafico, la maggior parte dei docenti ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni; la percentuale di questa fascia è molto superiore al benchmark.</p> <p>Una buona percentuale di insegnanti della scuola dell'Infanzia possiede un titolo superiore a quello d'accesso. Le competenze informatiche e linguistiche degli insegnanti sono state incrementate attraverso l'attivazione di specifici corsi di formazione.</p> <p>Il 96,3% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato. La stabilità degli insegnanti nella scuola è prevalentemente concentrata nella fascia tra i 2 e i 5 anni; la percentuale di insegnanti che si collocano in questa fascia è infatti del 66%, ben più alta della media provinciale, regionale e nazionale, mentre sono nettamente più basse del benchmark tutte le altre percentuali (meno di 5 e più di 5 anni di stabilità nella scuola).</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha oltre vent'anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e di titolarità in sede con incarico effettivo.</p>	<p>I docenti che prestano servizio nella scuola da 6-10 anni e da oltre dieci anni sono in percentuale minore rispetto al benchmark proposto.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC82500N	98,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CATANIA	94,3	95,3	95,2	95,1	95,0	96,5	96,8	96,3	96,9	96,7
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CTIC82500N	94,1	90,7	95,2	92,5
- Benchmark*				
CATANIA	88,4	89,7	93,8	94,2
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTIC82500N	10,3	37,1	34,0	8,2	6,2	4,1	33,9	23,5	20,0	16,5	1,7	4,3
- Benchmark*												
CATANIA	26,5	26,7	20,7	15,2	6,3	4,6	24,9	26,6	20,5	16,2	7,0	4,8
SICILIA	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC82500N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	0,5	0,2	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC82500N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CATANIA	0,4	0,4	0,5
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC82500N	3,4	3,8	0,8	1,7	3,7
- Benchmark*					
CATANIA	4,1	3,2	3,0	2,5	2,2
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC82500N	0,8	1,6	0,8
- Benchmark*			
CATANIA	3,0	2,2	1,2
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7



**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC82500N	0,8	2,7	2,9	2,8	1,1
- Benchmark*					
CATANIA	5,0	3,7	3,4	3,1	2,5
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC82500N	2,3	2,4	3,1
- Benchmark*			
CATANIA	4,1	3,2	2,7
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

Nella Scuola Primaria, si registra il 100% degli ammessi alla classe successiva in tutte le classi tranne in terza, nella quale si rileva comunque una percentuale di promossi superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Anche nella Scuola Secondaria di I grado le percentuali di ammessi sono alte: superiori al benchmark proposto per la classe prima, lievemente inferiori per la classe seconda. I dati sono comunque in crescita rispetto all'anno precedente.


Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, si osserva che le percentuali dei voti 7/10, 8/10, 9/10 e 10 e lode sono in linea con il benchmark proposto.

Per quanto riguarda gli abbandoni, la situazione è positiva: non se ne registrano né nella scuola Scuola Primaria né in quella Secondaria.

I trasferimenti in ingresso sono concentrati soprattutto nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, con percentuali superiori alle medie di confronto; sono in linea o al di sotto del benchmark proposto i trasferimenti in ingresso in tutte le altre classi. I trasferimenti in uscita sono in percentuale minore rispetto alle medie provinciali e regionali e in linea con quelle nazionali.

La percentuale di alunni che conseguono 6/10 come esito dell'Esame di Stato è più alta rispetto al benchmark proposto, mentre è più bassa la percentuale del voto 10/10.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Non si registrano abbandoni scolastici e la quota di studenti trasferiti è in linea o al di sotto della media nazionale. Le percentuali di studenti promossi alla classe successiva è in linea o al di sopra della media nazionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio, considerato il livello basso della condizione socio-economica e culturale delle famiglie degli studenti iscritti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTIC82500N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	42,4	↔	↓	↓	n.d.	41,6	↓	↓	↓	n.d.
CTEE82502R	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a	28,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE82502R - 2 A	51,5	↑	↑	↑	n.d.	28,0	↓	↓	↓	n.d.
CTEE82503T	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE82503T - 2 A	46,0	↔	↔	↓	n.d.	48,3	↔	↔	↓	n.d.
CTEE82505X	41,8	n/a	n/a	n/a	n/a	41,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE82505X - 2 A	44,4	↔	↔	↓	n.d.	48,7	↔	↔	↓	n.d.
CTEE82505X - 2 B	39,0	↓	↓	↓	n.d.	33,3	↓	↓	↓	n.d.
CTEE825072	32,6	n/a	n/a	n/a	n/a	43,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE825072 - 2 A	32,6	↓	↓	↓	n.d.	43,9	↓	↓	↓	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,4	↔	↓	↓	-5,0	50,5	↑	↑	↔	-3,1
CTEE82502R	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE82502R - 5 A	64,5	↑	↑	↑	2,7	57,8	↑	↑	↑	4,9
CTEE82503T	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE82503T - 5 A	58,4	↔	↔	↓	-5,3	50,1	↑	↑	↓	-5,5
CTEE825072	50,3	n/a	n/a	n/a	n/a	44,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE825072 - 5 A	50,3	↓	↓	↓	-8,8	44,3	↔	↓	↓	-6,8
CTEE825083	47,3	n/a	n/a	n/a	n/a	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE825083 - 5 A	47,3	↓	↓	↓	n.d.					n.d.
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	54,1	↑	↑	↓	n.d.	51,0	↑	↑	↑	n.d.
CTMM82501P	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM82501P - 3 A	52,4	↔	↔	↓	n.d.	62,1	↑	↑	↑	n.d.
CTMM82501P - 3 B	57,8	↑	↑	↔	n.d.	48,3	↑	↑	↔	n.d.
CTMM82501P - 3 C	56,7	↑	↑	↓	n.d.	53,2	↑	↑	↑	n.d.
CTMM82501P - 3 D	52,7	↔	↔	↓	n.d.	48,5	↑	↑	↔	n.d.
CTMM82501P - 3 E	60,2	↑	↑	↑	n.d.	53,2	↑	↑	↑	n.d.
CTMM82501P - 3 F	46,3	↓	↓	↓	n.d.	39,1	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE82502R - 2 A	1	3	3	1	3	8	3	0	0	0
CTEE82503T - 2 A	6	5	0	1	4	5	5	1	2	3
CTEE82505X - 2 A	6	1	5	2	4	4	8	3	2	2
CTEE82505X - 2 B	7	3	2	1	3	10	3	0	1	1
CTEE825072 - 2 A	7	3	3	0	1	4	4	4	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC82500N	36,0	20,0	17,3	6,7	20,0	41,3	30,7	10,7	8,0	9,3
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE82502R - 5 A	2	4	1	3	3	2	2	2	3	5
CTEE82503T - 5 A	3	6	4	4	0	4	5	3	4	1
CTEE825072 - 5 A	6	4	4	0	1	6	3	1	1	4
CTEE825083 - 5 A	3	1	1	0	0	-	-	-	-	-
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC82500N	28,0	30,0	20,0	14,0	8,0	26,1	21,7	13,0	17,4	21,7
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTMM82501P - 3 A	6	4	4	4	2	1	2	1	5	11
CTMM82501P - 3 B	1	3	8	2	1	2	6	3	0	4
CTMM82501P - 3 C	2	12	4	4	3	2	4	5	7	7
CTMM82501P - 3 D	0	9	2	2	0	0	7	2	3	1
CTMM82501P - 3 E	3	2	2	2	5	1	5	1	1	6
CTMM82501P - 3 F	7	7	4	1	1	10	4	0	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC82500N	17,8	34,6	22,4	14,0	11,2	15,0	26,2	11,2	16,8	30,8
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC82500N	9,0	91,0	20,5	79,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTIC82500N	14,2	85,8	8,4	91,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punteggi ottenuti nelle prove standardizzate di Italiano sono in linea o superiori alla media nazionale in una classe seconda e in una classe quinta di Scuola Primaria e in tre classi terze di Scuola Secondaria. Per quanto riguarda la Matematica la situazione è analoga: una classe quinta di Scuola Primaria e tre classi terze di Scuola Secondaria hanno totalizzato punteggi in linea o superiori al dato nazionale. Rispetto agli anni precedenti si osserva un trend in miglioramento, con un aumento del numero di classi che si allineano alle medie nazionali. L'effetto scuola è in linea o superiore alla media regionale.</p> <p>L'analisi approfondita dei risultati delle prove standardizzate è prassi consolidata. Gli esiti vengono studiati da una specifica commissione e in seguito illustrati e condivisi in sede dipartimentale. Vengono messi in evidenza: i punteggi ottenuti nelle prove da tutte le classi; i punteggi conseguiti nelle parti delle prove; gli item con il minor numero di risposte corrette; le percentuali di distribuzione degli studenti nei vari livelli. Svolta inizialmente in sede collegiale, con l'istituzione dei Dipartimenti disciplinari in verticale l'analisi dei risultati è divenuta più dettagliata e condivisa dai docenti di disciplina di tutti e tre gli ordini di scuola, a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Ciò risulta più efficace al fine di individuare le aree carenti e programmare interventi specifici e condivisi fin dai primi anni di scuola degli allievi.</p>	<p>I punteggi ottenuti dagli studenti in alcune classi dell'istituto sono inferiori alla media nazionale ma, nella maggior parte dei casi, in linea con la media regionale e di Sud e isole. Solo nelle classi seconde si registrano punteggi di Matematica inferiori anche al dato regionale. In diverse classi gli studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi sono percentualmente in numero maggiore rispetto al dato nazionale.</p> <p>La variabilità tra le classi è in alcuni casi superiore alla media nazionale; ciò anche in conseguenza del fatto che le classi in parallelo, soprattutto nella Scuola Primaria, sono distribuite ciascuna in un plesso diverso, e sono costituite dagli alunni presenti nel quartiere di appartenenza; la scuola ha dunque poche possibilità di intervento per una distribuzione più omogenea degli alunni nelle varie classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI è nella maggior parte dei casi in linea con la media regionale. La variabilità tra classi in entrambe le discipline è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in Italiano e Matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 2 in Italiano e in Matematica è maggiore rispetto alla media nazionale, mentre è nella maggior parte dei casi minore la quota di studenti che si collocano a livello 5 . L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale.




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo sviluppo delle competenze chiave è stato promosso attraverso la partecipazione degli alunni a progetti di educazione ambientale, alla salute, alla legalità.</p> <p>In merito alla valutazione del comportamento, la scuola si è dotata di griglie specifiche per i vari ordini di scuola.</p> <p>L'assegnazione del voto è basata sull'osservazione di comportamenti quali: rispetto dell'identità, della dignità dei ruoli e del regolamento d'istituto; partecipazione alle attività; rispetto delle consegne e dei compiti assegnati; rispetto degli ambienti e delle strutture.</p> <p>Negli ultimi anni sono stati attivati corsi di formazione sulla valutazione per competenze, ai quali hanno partecipato tutti i docenti della scuola. In seguito un gruppo di docenti ha rielaborato il curriculum verticale d'istituto, impostandolo sulle competenze chiave europee e individuandone i traguardi per biennio. Si è proceduto quindi alla programmazione e attuazione di compiti di realtà in tutti i bienni, al fine di promuovere e valutare le competenze chiave del curriculum (rubriche e griglie). In due bienni di classi ponte (V Primaria e I Secondaria) è stata inoltre avviata una sperimentazione con attività a classi aperte, sempre finalizzata alla promozione delle competenze chiave.</p> <p>L'analisi delle schede di certificazione delle competenze in uscita indica un maggior sviluppo delle competenze sociali e civiche (58% di A e B); il 50% di valutazioni A e B si osserva per le competenze digitali e lo spirito di iniziativa.</p>	<p>Nuovi strumenti per la valutazione delle competenze chiave (rubriche e griglie di valutazione) sono stati introdotti di recente; l'utilizzo costante consentirà di effettuare valutazioni statistiche e comparazioni circa il grado di raggiungimento delle competenze chiave da parte degli studenti in tutte le classi e non solo per gli allievi in uscita.</p> <p>La competenza Imparare a imparare va implementata (45% di valutazioni A e B).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge un buon livello di Competenze sociali e civiche. Livelli soddisfacenti sono raggiunti dalla metà degli studenti nelle Competenze digitali e in Spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola ha elaborato griglie condivise per la valutazione del comportamento e si è dotata di recente di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave del curriculum in tutte le classi.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CTIC82500N	CTEE82502R	A	65,58	↑	↑	↑	65,00
CTIC82500N	CTEE82503T	A	58,69	↔	↔	↓	77,78
CTIC82500N			62,01	↑	↑	↓	71,05

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CTIC82500N	CTEE82502R	A	58,89	↑	↑	↑	65,00
CTIC82500N	CTEE82503T	A	49,94	↑	↑	↓	77,78
CTIC82500N			54,07	↑	↑	↑	68,42

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CTIC82500N	CTEE82502R	A	54,04	↑	↔	↓	61,54
CTIC82500N			53,07	↔	↔	↓	78,05

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CTIC82500N	CTEE82502R	A	52,98	↑	↑	↑	61,54
CTIC82500N			49,59	↑	↑	↑	78,05

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CTIC82500N	CTMM82501P	A	0,00				23,53
CTIC82500N	CTMM82501P	B	0,00				47,37
CTIC82500N	CTMM82501P	C	0,00				42,86
CTIC82500N	CTMM82501P	D	0,00				21,74
CTIC82500N	CTMM82501P	F	0,00				27,78
CTIC82500N			0,00	0,00	0,00	0,00	32,65

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CTIC82500N	CTMM82501P	A	0,00				23,53
CTIC82500N	CTMM82501P	B	0,00				47,37
CTIC82500N	CTMM82501P	C	0,00				42,86
CTIC82500N	CTMM82501P	D	0,00				21,74
CTIC82500N	CTMM82501P	F	0,00				27,78
CTIC82500N			0,00				30,61


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti in uscita dalla Scuola Primaria si iscrivono nella Scuola Secondaria di primo grado dello stesso istituto. I risultati conseguiti da questi alunni sono positivi; infatti la percentuale di promossi al primo anno, il 95,2%, è superiore al benchmark proposto.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati nelle prove INVALSI la situazione è la seguente: gli alunni che nel 2013 erano in seconda nel 2016 hanno ottenuto risultati migliori sia in Italiano che in Matematica (superiori al benchmark); gli alunni che nel 2013 erano in quinta nel 2016 hanno confermato buoni risultati in Matematica (superiori alle medie di confronto) e fatto registrare un lieve decremento in Italiano (inferiore alla media nazionale ma in linea con i risultati di Sicilia e Sud e Isole). I risultati conseguiti nelle prove standardizzate dagli studenti di Scuola Secondaria di II grado che nel 2014 erano in terza media non sono disponibili.</p> <p>Per quanto riguarda i risultati a distanza degli studenti iscritti alla Scuola Secondaria di II grado l'87,9% degli studenti licenziati nell'anno 2013/2014 sono stati ammessi alla classe successiva; solo il 3,4% ha avuto la sospensione di giudizio; il 6,8% degli studenti non ha superato il primo anno perché respinto o non scrutinato. Nell'anno successivo il 52,9% degli studenti licenziati è stato ammesso, il 35,3% ha avuto la sospensione del giudizio, il 9,8% si è trasferito e solo l'1,9% è stato respinto. I risultati in possesso della scuola sono dunque positivi.</p>	<p>Non tutte le Scuole Secondarie di II grado a cui viene fatta richiesta comunicano gli esiti relativi agli studenti in uscita dall'istituto. Il trend risulta tuttavia in crescita: infatti se nel 2014/2015 sono stati restituiti il 30% dei dati richiesti, nel 2015/2016 gli esiti restituiti sono saliti al 46,3%. Occorre ancora incentivare le scuole superiori a una maggiore collaborazione, al fine di ottenere un quadro di insieme organico sui risultati a distanza della scuola.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono buoni. Risultano infatti pochi gli studenti non ammessi alla classe successiva nel primo anno dell'ordine di scuola superiore, soprattutto nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado. I dati degli alunni in uscita in possesso della scuola confermano risultati abbastanza positivi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Linee educative a scuola	questionario alunni.pdf
Linee educative a scuola	questionario genitori.pdf



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,5	2,8	4,4
	3-4 aspetti	1,8	2,1	4,2
	5-6 aspetti	22,1	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	72,6	75,9	57,8
Situazione della scuola: CTIC82500N		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,7	4	4,6
	3-4 aspetti	1	1,9	4,2
	5-6 aspetti	26	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	66,3	72,1	58
Situazione della scuola: CTIC82500N		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CTIC82500N - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,8	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,2	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,3	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	72,2	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	86,1	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,4	32,9	27
Altro	Dato mancante	7,8	10,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CTIC82500N - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,3	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,4	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	70,2	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	86,5	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,7	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	4,8	7,8	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	28,3	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	27,4	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	42,5	41	31,2
Situazione della scuola: CTIC82500N		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,9	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	35,9	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	24,3	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	37,9	36,5	31,7
Situazione della scuola: CTIC82500N		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CTIC82500N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,2	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	92,2	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	60	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56,5	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,7	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	60	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	54,8	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	3,5	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CTIC82500N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,5	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	71,2	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	68,3	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82,7	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,9	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,7	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,8	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	49	47	45,4
Altro	Dato Mancante	8,7	3,9	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera in un contesto socio-economico e culturale medio basso e l'elaborazione del curricolo ha tenuto conto della realtà scolastica. Il curricolo verticale d'istituto, nell'anno in corso, è stato rielaborato. L'attuale struttura prevede traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento declinati per competenze chiave europee e comuni per ciascun biennio; ciò per garantire la continuità didattica e il raggiungimento delle competenze previste, in tempi congrui.</p> <p>Tutti i docenti programmano collegialmente l'attività educativa e didattica individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per le diverse classi, ed esplicitando i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento del curricolo verticale d'istituto. Dall'anno in corso, traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento sono declinati nei compiti di realtà programmati e attuati in tutti i bienni della scuola.</p> <p>Anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto.</p>	<p>L'utilizzo del curricolo verticale, rielaborato nell'anno in corso, dovrà essere implementato.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,3	70,9	54,7
Situazione della scuola: CTIC82500N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	2	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,4	77	74,8
Situazione della scuola: CTIC82500N		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,7	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	65,6	51,7
Situazione della scuola: CTIC82500N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,8	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57	61,6	51
Situazione della scuola: CTIC82500N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,3	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,6	66,8	56,8
Situazione della scuola: CTIC82500N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,6	66,2	61,1
Situazione della scuola: CTIC82500N		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La programmazione viene effettuata a diversi livelli: intersezione, interclasse, consiglio di classe e gruppi per materia. Le scelte adottate dal team di docenti dei diversi ordini di scuola partono dall'analisi della situazione di partenza di ogni singolo alunno e della documentazione a corredo di ciascuno. Si focalizzano i traguardi di competenza e si declinano i relativi obiettivi partendo dai punti di forza e di debolezza e dagli stili di apprendimento di ogni singolo alunno. Nella Scuola dell'Infanzia, con cadenza quindicinale, le docenti di sezione si riuniscono per programmare, monitorare e verificare il percorso educativo e didattico dei propri alunni (programmazione di plesso e interplesso). Nella Scuola Primaria gli incontri di programmazione dei docenti di classe sono effettuati settimanalmente (2 ore). Nella Scuola Secondaria di primo grado, i consigli di classe si svolgono periodicamente, a cadenza quasi mensile, e sono condotti da un coordinatore che promuove la collaborazione fra i docenti, cura la raccolta della documentazione e rappresenta il consiglio di classe nella relazione con le famiglie. Tutti i docenti, secondo le modalità previste da ciascun gruppo pedagogico, orientano la propria azione adottando strategie comuni. Gli incontri di Dipartimento in verticale consentono l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le attività dei Dipartimenti finalizzate alla progettazione didattica possono essere implementate.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola valuta gli ambiti linguistico e logico-matematico, utilizzando criteri comuni di valutazione per le seguenti discipline: Italiano e Matematica (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado), Inglese e Francese (Secondaria di I grado). Le prove, strutturate per classi parallele, tengono conto dei traguardi e degli obiettivi concordati in sede dipartimentale. I dati elaborati sono presentati in sede dipartimentale. Durante la somministrazione vengono adottati strumenti compensativi e misure dispensative per gli allievi con DSA. Per gli alunni diversamente abili vengono predisposte delle prove differenziate, tenendo conto del PEI. A seguito della lettura dei risultati, i docenti delle discipline coinvolte nella misurazione degli apprendimenti adottano strategie e metodi adeguati al recupero delle carenze rilevate.</p> <p>Dall'anno in corso si progettano e svolgono compiti di realtà per biennio; per ciascuna prova sono state elaborate apposite rubriche e schede di valutazione al fine di valutare le competenze disciplinari e trasversali raggiunte dagli studenti. L'introduzione di tali pratiche è stata adottata da tutti i bienni dell'istituto e per tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Per la certificazione delle competenze a conclusione della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, la scuola ha aderito alla sperimentazione proposta dal ministero e ha adottato dall'anno scorso le schede ministeriali.</p>	<p>A seguito della valutazione degli studenti, la programmazione di interventi didattici specifici a livello dipartimentale va implementata.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola ha rielaborato il curriculum verticale d'istituto declinando i traguardi di competenza disciplinari e trasversali per biennio. Il curriculum è stato strutturato a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza. Nella scuola sono referenti dei dipartimenti disciplinari in verticale che coinvolgono tutti i docenti dei tre ordini di scuola. Gli insegnanti effettuano una programmazione condivisa e utilizzano criteri di valutazione comuni ma si avvalgono di strumenti diversificati (prove strutturate, rubriche di valutazione dei compiti di realtà, ecc.). La somministrazione di prove strutturate comuni è sistematica, riguarda alcuni ambiti disciplinari e viene svolta nelle classi IV e V Primaria e in tutte le classi di Scuola secondaria di I grado. La condivisione dei risultati è sistematica e avviene in sede dipartimentale e collegiale. La scuola usa forme di certificazione delle competenze condivise da tutti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,9	76,6	79,6
	Orario ridotto	19,3	10	3,8
	Orario flessibile	15,8	13,5	16,5
Situazione della scuola: CTIC82500N		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,4	90,1	73
	Orario ridotto	4,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	5,8	5,4	14,3
Situazione della scuola: CTIC82500N		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTIC82500N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	47	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,2	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,5	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,1	6,2	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CTIC82500N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,6	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46,2	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,4	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	3,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC82500N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,5	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,5	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,4	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC82500N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	68,3	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risponde alle esigenze degli alunni. Nella Scuola dell'Infanzia è assicurata la scelta tra tempo ridotto e tempo normale; nella Scuola Primaria sono garantite 29 ore settimanali; nella Scuola Secondaria di I grado vi sono sezioni a tempo normale, una sezione a tempo prolungato e una a indirizzo musicale. L'orario curricolare è di 60 minuti in tutte le classi.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono svolte sia in orario curricolare, al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di alunni, sia in orario extracurricolare.</p> <p>La scuola dispone di spazi adibiti a laboratori (informatico, scientifico, musicale; biblioteca), soprattutto nella sede centrale. Per quanto riguarda gli altri plessi, la scuola si sta adoperando per adeguarli alla realtà della sede centrale. Tutti i plessi sono stati dotati di computer e LIM e in due corsi di Secondaria la scuola fornisce a tutti gli studenti, in comodato d'uso gratuito, un iPad per uso didattico. Dall'anno in corso, attraverso modifica del Regolamento d'istituto e richiesta di autorizzazione da parte dei genitori, è stata introdotta la possibilità per gli studenti di utilizzare in classe i dispositivi personali a scopo didattico (Moduli Google, Kahoot, Padlet, etc.). La maggior parte delle classi usano regolarmente gli strumenti citati.</p> <p>La scuola ha già progettato, per il prossimo anno, la realizzazione di una classe 3.0 e di un'aula di creatività.</p>	<p>Gli spazi e le aule laboratoriali dei plessi distaccati dalla sede centrale sono stati implementati, ma possono essere previsti ulteriori interventi di miglioramento.</p>
--	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:CTIC82500N - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	58,21	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	66,29	65,61	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CTIC82500N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	37,72	36,29	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove sia l'utilizzo di modalità didattiche innovative (learning by doing, cooperative learning, brain storming, problem solving) sia la collaborazione tra i docenti dei consigli di classe e di interclasse per la loro attuazione. Attività di tipo laboratoriale sono anche svolte attraverso l'uso dell'iPad, fornito in comodato d'uso agli alunni dei corsi D ed F di Scuola Secondaria.</p> <p>Già negli anni scorsi, il Piano di miglioramento elaborato a seguito del processo di autovalutazione CAF, aveva previsto la sperimentazione dell'utilizzo sistematico del cooperative-learning. I risultati positivi ottenuti hanno indotto la scuola a promuoverne l'utilizzo in tutte le classi. A tale scopo sono stati attivati due corsi di formazione (base e avanzato) sul Cooperative learning, seguiti da un buon numero di insegnanti. E' stato inoltre elaborato un progetto per l'uso di strategie didattiche volte a facilitare agli alunni la comprensione del testo. La frequenza e l'efficacia dell'uso di queste nuove metodologie inclusive sono state monitorate attraverso questionari somministrati a tutti i docenti. L'analisi dei dati rivela che la maggior parte dei docenti afferma che le ha utilizzate una volta la settimana; che le metodologie hanno influito abbastanza positivamente sulla preparazione degli studenti; che sono state abbastanza apprezzate dagli allievi (molto apprezzato il cooperative learning).</p>	<p>La scuola si propone un'ulteriore implementazione dell'uso delle nuove metodologie e l'introduzione della flipped classroom.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CTIC82500N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	7,9	6,2	4,2
Un servizio di base		12,3	12,7	11,8
Due servizi di base		21,9	22,4	24
Tutti i servizi di base		57,9	58,7	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CTIC82500N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	73,7	76,7	74,6
Un servizio avanzato		21,1	19	18,2
Due servizi avanzati		5,3	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9



### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CTIC82500N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	93,9	95,5	94,7
Nessun provvedimento		1	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		2	2,6	2,9
Azioni costruttive		3	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,2	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CTIC82500N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,9	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,2	29,7	29,4
Azioni costruttive		10,3	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		5,6	4,2	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTIC82500N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		7	6,7	6,1
Azioni costruttive		4	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		1	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTIC82500N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56,6	63	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	23,6	23,4	23,3
Azioni costruttive		14,2	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		5,7	4,7	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CTIC82500N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CTIC82500N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:CTIC82500N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CTIC82500N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA


Istituto:CTIC82500N - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	17,14	0,88	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	39,84	1,02	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	47,46	1,25	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli allievi attraverso la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, la lettura del Regolamento di istituto e la stesura del Regolamento di classe. La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazioni di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni e sviluppo del senso di legalità) mediante la partecipazione degli alunni a progetti mirati all'educazione ambientale, alla salute, alla legalità.</p> <p>Nella Scuola Primaria non si registrano atti di vandalismo, furti e comportamenti violenti. Le azioni messe in atto per contrastare le altre attività non consentite sono prevalentemente di tipo interlocutorio.</p> <p>Dai questionari somministrati agli alunni si evince che più del 60% ritiene che non ci siano comportamenti problematici in classe; l'89% inoltre, evidenzia la presenza di precise regole di comportamento nella scuola. Maggiormente distribuite le percentuali di risposta dei genitori all'analogo questionario. La percezione del clima scolastico è positiva anche per i docenti che, tuttavia, ritengono impegnativo il compito di far rispettare le regole.</p> <p>In riferimento alle relative domande del questionario di Customer satisfaction, la maggior parte dei docenti considera abbastanza positive le relazioni all'interno del Collegio docenti e dei Consigli di classe (con percentuali in lieve crescita nell'anno in corso).</p>	<p>Nella Scuola Secondaria di primo grado si osserva una maggiore percentuale di alunni sospesi rispetto alla media provinciale (nelle classi prime il 12%; nelle seconde il 14%; nelle terze il 22%).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da quasi tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono ben gestiti, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,6	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: CTIC82500N		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CTIC82500N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	25,6	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	14,4	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,4	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	53,6	48,1	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi mirati all'inclusione degli alunni con disabilità e/o difficoltà. Molti docenti, nella pratica didattica, utilizzano metodologie come il cooperative learning e il tutoring tra pari. È stato introdotto, dall'anno in corso, anche un progetto per l'uso di strategie specifiche per migliorare la comprensione del testo, progetto rivolto a tutti gli studenti ma in particolare agli alunni con DSA o BES. Gli obiettivi definiti nei PEI vengono monitorati con regolarità dal docente specializzato in sinergia con il CdC. La scuola, inoltre, si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso la formulazione dei PEP che vengono aggiornati, con regolarità, da figure esterne (neuropsichiatra infantile e psicologo). La scuola favorisce l'inclusione degli studenti stranieri attraverso la partecipazione ad attività extracurricolari e di studio della lingua italiana (livello base) al fine di promuoverne il successo scolastico.

Per gli alunni con disabilità gravi nella sede centrale dell'istituto è stato allestito un laboratorio multisensoriale (stanza Snoezelen) dotato di tecnologie avanzate. L'uso della stanza è assicurato con regolarità a tutti gli studenti dell'istituto, compresi quelli dei plessi distaccati che vengono accompagnati in sede con un pulmino di cui la scuola si è dotata.

Per favorire l'inclusione degli alunni provenienti da famiglie disagiate, la scuola fornisce a tutti gli studenti i libri, in comodato d'uso gratuito.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano, nella maggior parte dei casi, solo gli insegnanti specializzati e i coordinatori di classe.

Le azioni di sinergia tra scuola-famiglia ed enti locali sono da migliorare.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CTIC82500N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,2	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,8	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	36,5	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,5	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	28,7	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	9	14,9
Altro	Dato mancante	14,8	13,9	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CTIC82500N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,2	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,9	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,7	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	48,1	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,5	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30,8	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	7,7	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	15,4	12,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC82500N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,4	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	24,3	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	48,7	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	69,6	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30,4	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	72,2	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	6,1	4,6	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC82500N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,6	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,5	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,5	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32,7	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71,2	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	89,4	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	4,8	5,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



I gruppi che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con BES. La scuola ne cura l'inclusione attraverso diverse azioni strategiche: rilevazione attraverso uno screening proposto e coordinato dall'Esperto esterno; stesura del PDP nel quale sono incluse progettazioni didattico-educative calibrate in base ai bisogni educativi degli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES è valutato con prove di ingresso, verifiche e prove di monitoraggio. La valutazione è parte integrante del percorso formativo. Le verifiche sono uguali per contenuto a quelle della classe ma con tempi di svolgimento più lunghi, con una riduzione della richiesta o ancora con un adattamento delle modalità. Durante le verifiche è consentito l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi indicati nel PDP. Gli interventi realizzati dalla scuola sono abbastanza efficaci. Nell'anno in corso sono stati attivati corsi di recupero di Italiano e Matematica in un plesso di Scuola Primaria; il prossimo anno saranno estesi anche alla Secondaria. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini è promosso attraverso la partecipazione a gare e concorsi (Giochi matematici, gare di grammatica, concorsi artistici e letterari). Nell'anno in corso, attraverso un accordo di alternanza scuola-lavoro con il Liceo Scientifico E. Majorana, le eccellenze di entrambi gli istituti hanno svolto attività di potenziamento nelle discipline di Matematica e Scienze.

Gli interventi di recupero per gli alunni con difficoltà saranno implementati con specifici corsi svolti in orario extrascolastico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In quasi tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera periodica nel lavoro d'aula.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CTIC82500N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,4	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	89,6	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,1	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	79,1	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,3	60,5	63,9
Altro	Presente	9,6	10,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CTIC82500N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	99	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,5	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	74	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,7	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	53,8	52,6	51,8
Altro	Presente	11,5	9,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la formazione delle classi, quando l'iscrizione non è automatica all'interno dello stesso plesso (e ciò accade prevalentemente nella Scuola Secondaria) viene individuata un'apposita commissione formata da docenti con competenze specifiche (conoscenza del territorio, della situazione delle famiglie, delle scuole di provenienza etc.). Per le classi di nuova formazione, gli insegnanti, ad inizio anno, analizzano le informazioni valutative raccolte durante il percorso formativo degli alunni, al fine di programmare attività adeguate alla classe.</p> <p>Per garantire la continuità educativa per gli studenti, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, la scuola organizza incontri tra i docenti dei diversi ordini. Inoltre la scuola monitora i passaggi da un ordine all'altro attraverso incontri di raccordo e confronto con i referenti della continuità-orientamento per verificare l'andamento didattico degli ex alunni.</p> <p>La presenza del curricolo verticale garantisce la progressiva differenziazione dei percorsi di apprendimento e il raggiungimento dei traguardi di competenza.</p> <p>Dall'anno in corso il raccordo in verticale risulta ancora più efficace poiché il curricolo è stato rielaborato e sono state al contempo avviate attività a classi aperte all'interno dei bienni previsti. I docenti di ciascun biennio hanno lavorato in sinergia alla progettazione, realizzazione e valutazione di compiti di realtà svolti dagli alunni delle due classi del biennio.</p>	<p>Il raccordo in verticale con le Scuole Secondarie di secondo grado è da implementare.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC82500N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	75	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	45,2	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,8	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	55,8	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	70,2	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	65,4	61	76,4
Altro	Dato mancante	14,4	12,9	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presta particolare attenzione alla realizzazione di percorsi formativi che conducono all'orientamento della comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>In riferimento alla Scuola Secondaria di primo grado, vengono ogni anno calendarizzati incontri con i referenti delle scuole superiori per presentare agli alunni le varie opportunità formative. Inoltre sono realizzati incontri tra orientatori/esperti del mondo del lavoro affinché gli alunni approfondiscano la conoscenza del territorio (professioni e mestieri) nonché delle possibilità lavorative.</p> <p>Anche le famiglie vengono coinvolte nelle attività di orientamento e sensibilizzazione su quello che è il loro ruolo nella scelta che i propri figli andranno a compiere.</p> <p>La scuola ha anche elaborato un Progetto di orientamento rivolto alle classi ponte dei tre ordini di scuola.</p> <p>Le percentuali degli alunni che seguono il consiglio orientativo sono superiori al benchmark proposto, e anche i promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo sono abbastanza in linea con le percentuali di riferimento.</p>	<p>La raccolta dei risultati degli alunni in uscita è parziale.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CTIC82500N	7,9	10,8	38,3	0,4	9,5	20,0	13,4	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CTIC82500N		78,7		21,3
CATANIA		74,1		25,9
SICILIA		76,1		23,9
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTIC82500N	86,4	77,8
- Benchmark*		
CATANIA	90,1	82,6
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7




Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno in corso sono state svolte attività di scuola-lavoro con una Scuola Secondaria di II grado del territorio. Le attività sono state rivolte alle eccellenze e hanno previsto il potenziamento delle competenze di Italiano e Matematica.	Le convenzioni per attività di scuola-lavoro con gli istituti superiori possono essere incentivate.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono state ben organizzate e sono state rese più efficaci con la rielaborazione del curricolo verticale strutturato per bienni e la sperimentazione di attività a classi aperte nei bienni ponte (V Primaria e I Secondaria). La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Nell'anno in corso i docenti hanno programmato e realizzato compiti di realtà per biennio, programmando e valutando per competenze in verticale all'interno di ciascun biennio della scuola. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli alunni e ha iniziato a monitorare gli esiti degli studenti a conclusione del primo ciclo di istruzione. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono le classi dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole superiori.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto e le finalità della scuola sono definite nel PTOF, sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno in quanto pubblicate sul sito web della scuola. Vengono inoltre organizzati annualmente degli incontri con le famiglie degli alunni neoiscritti per illustrare la mission e le priorità della scuola.</p> <p>L'istituto deve realizzare la sua dimensione comprensiva costruendo l'unitarietà dell'intero percorso formativo, declinando le indicazioni nazionali per il primo ciclo con la soggettività degli alunni e i vincoli e le opportunità del contesto. Nel PTOF sono adesso definite puntualmente anche le priorità strategiche della scuola per il prossimo triennio.</p>	<p>La diffusione e condivisione delle scelte strategiche della scuola andrebbero ancora incentivate attraverso la predisposizione del bilancio sociale.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi individuando le figure di riferimento per ciascun'area; incontri sistematici con il Dirigente scolastico hanno poi lo scopo di verificare periodicamente l'efficacia e l'efficienza delle azioni intraprese. Alla fine di ogni anno scolastico le relazioni finali di ciascuna figura strumentale e/o responsabile di processo sono oggetto di valutazione, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti.</p> <p>Al fine di misurare quantitativamente il raggiungimento degli obiettivi didattici, la scuola, da più di un decennio, effettua il monitoraggio degli apprendimenti in tutte le classi di Scuola Secondaria (Italiano, Matematica, Inglese, Francese) e nelle classi quarte e quinte di Scuola Primaria (Italiano e Matematica). Per verificare il grado di soddisfazione dei principali portatori di interesse la scuola svolge, inoltre, un'indagine di Customer Satisfaction rivolta ai principali portatori di interesse: alunni, genitori, docenti e personale ATA. Per estendere il monitoraggio degli esiti e dei processi a tutte le aree, la scuola ha utilizzato negli anni scorsi sistemi codificati di autovalutazione d'istituto: il modello CAF e il Progetto Valutazione e miglioramento.</p> <p>Con l'elaborazione del Piano di miglioramento la scuola ha predisposto un monitoraggio delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi di processo (raccolta dati statistici, questionari, raccolta evidenze documentali).</p>	<p>La scuola non utilizza ancora forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	31,1	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,5	36,4	35
	Più di 1000 €	11,3	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC82500N	Meno di 500 euro			

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CTIC82500N - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-113	-39	-56	-38

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:CTIC82500N - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	146	0	-4	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIC82500N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	9,11	8,7	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CTIC82500N - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	12176	5452,61	5737,37	6904,86



## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTIC82500N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	27,49	36,52	32,12	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTIC82500N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	69,0004927726675	18,24	18,97	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è una scelta d'indirizzo collegiale nell'assegnazione degli incarichi di responsabilità ai docenti, da cui emerge un'equa distinzione delle aree di attività in funzione dei compiti. Sentito il parere del Collegio dei docenti, gli incarichi vengono assegnati dal Dirigente Scolastico e chiaramente indicati nella parte generale del PTOF dell'istituto. Gli incarichi sono conferiti attraverso una nomina scritta con la definizione dei compiti, degli obiettivi da raggiungere e del compenso da percepire. Le figure strumentali attualmente individuate sono 3 e i docenti che svolgono tali funzioni sono 13. In merito alla distribuzione del fondo d'istituto, si osserva che la percentuale riservata al personale ATA è lievemente superiore rispetto al benchmark proposto. Il personale ATA che percepisce più di 500 euro è in percentuale superiore al riferimento nazionale. Seguendo le direttive del Dirigente Scolastico, il DSGA ha suddiviso in modo chiaro e condiviso i compiti tra il personale ATA. Ognuno con le sue funzioni specifiche si occupa della gestione amministrativa del personale in servizio e della didattica.</p>	<p>I compensi relativi alle funzioni strumentali risultano lievemente più bassi rispetto alla maggior parte delle scuole provinciali, regionali e nazionali. Il numero dei docenti coinvolti all'interno delle figure strumentali andrà ridotto.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CTIC82500N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,4	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	16,8	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	25,6	27,4	38,6
Lingue straniere	0	37,6	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	38,4	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	20,8	30	25,5
Altri argomenti	0	12	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,2	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,2	16,2	17,9
Sport	0	16,8	14,3	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CTIC82500N - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,78	1,56	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CTIC82500N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CTIC82500N %
Progetto 1	INDIPENDENTEMENTE
Progetto 2	SOS CONTRAFFAZIONE
Progetto 3	99

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,9	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	29,3	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	32,8	35,4	61,3
Situazione della scuola: CTIC82500N		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti prioritari svolti lo scorso anno scolastico sono stati due: "Indipendentemente" e "S.O.S. contraffazione". I progetti sono stati realizzati in coerenza con il ruolo di referente privilegiato e interlocutore sensibile alle problematiche del territorio svolto da sempre dalla scuola ed hanno riguardato i temi della prevenzione del disagio e della educazione alla legalità. Il primo progetto, realizzato in rete con l'IC "De Amicis" di Mirabella Imbaccari, ha avuto lo scopo di promuovere attività di prevenzione in tema di dipendenze patologiche attraverso molteplici azioni: apertura di uno sportello ascolto; potenziamento delle life skills; laboratori teatrali; formazione docenti e genitori. Il secondo progetto ha avuto la finalità di far conoscere il valore del diritto di esclusiva al fine di assumere comportamenti legali e sviluppare senso critico.</p> <p>Altri progetti e attività sperimentali sono: Inglese e Psicomotricità nella Scuola dell'Infanzia; Cinese e bilinguismo nella Scuola Primaria; Programma il futuro; progetti FAI; Coding per la formazione dei docenti.</p> <p>L'istituto opera scelte strategiche idonee al perseguimento della mission della scuola. Il reperimento dei fondi e l'allocazione delle risorse sono finalizzati a garantire il miglioramento continuo delle performance dei docenti, degli studenti e dell'organizzazione. Oltre ai fondi MIUR la scuola partecipa ai bandi per progetti PON e POR che vengono sistematicamente approvati e svolti con successo.</p>	<p>Esistono ancora problemi di varianza tra alcune classi e corsi dove non si registrano uguali performance.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La mission dell'istituto è definita e condivisa con gli stakeholders. La scuola utilizza da anni viene un sistema di monitoraggio dell'azione che risulta strategico ed efficace e permette di rilevare le criticità e programmare interventi di miglioramento. Le diverse componenti della scuola hanno compiti e responsabilità definiti in modo chiaro. La scuola si impegna nel reperimento e nell'allocazione corretta delle risorse, al fine di perseguire la propria mission e realizzare gli obiettivi ritenuti prioritari.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTIC82500N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	14	15,95	16,49	13,79



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIC82500N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	13,96	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,63	18,19	13,41
Aspetti normativi	2	13,95	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	13,84	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,58	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	14,61	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	6	14,47	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,5	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	13,64	18,28	13,51
Lingue straniere	1	13,78	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,7	18,39	13,61
Orientamento	0	13,49	18,12	13,31
Altro	0	13,74	18,31	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CTIC82500N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	15,38	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	3	15,11	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	1	14,65	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	15,1	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	14,63	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	15,32	20,03	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce la più ampia partecipazione alle iniziative di formazione dei docenti in servizio sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato. La scelta dei temi ricade su tematiche utili a migliorare la crescita professionale degli insegnanti e in linea con le priorità strategiche della scuola. I corsi di formazione attivati lo scorso anno sono stati numerosi e le tematiche scelte molteplici: aspetti del curriculum verticale e programmazione e valutazione per competenze; inclusione e disabilità; uso delle nuove tecnologie; lingue straniere. Le iniziative di formazione hanno avuto una notevole ricaduta sull'attività didattica e organizzativa: i corsi su inclusione e disabilità hanno consentito l'avvio delle attività del laboratorio multisensoriale (stanza Snoezelen); i corsi su curriculum e valutazione delle competenze hanno condotto alla rielaborazione del curriculum verticale d'istituto e all'elaborazione di strumenti per la valutazione delle competenze chiave; i corsi di lingua inglese hanno consentito l'avvio di classi prime bilingue; i corsi sulle nuove tecnologie hanno permesso una ancor più ampia diffusione del loro uso in tutte le classi. Anche per il personale ATA sono stati attivati diversi corsi di formazione sulle seguenti tematiche: ruolo del personale ATA; gestione amministrativa; procedure digitali; sicurezza. Nell'anno in corso la scuola ha anche raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso questionari ad hoc.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La raccolta delle esigenze formative di docenti e personale ATA può essere ancora implementata.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il Dirigente Scolastico, ad inizio anno, effettua colloqui individuali con i docenti neoarrivati per conoscere le competenze maturate al fine di utilizzarle al meglio all'interno della scuola.</p> <p>Le competenze e le esperienze del personale vengono valorizzate dal Dirigente Scolastico con l'assegnazione di incarichi di responsabilità.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola poichè è stato preliminarmente discusso e approvato in sede collegiale.</p>	<p>Non è prevista all'inizio anno scolastico una raccolta formalizzata dei curricula dei docenti in servizio. Il personale è chiamato a presentare il curriculum solo in funzione di candidature per i progetti messi in opera nella scuola.</p>
--	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CTIC82500N - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,9	2,56	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CTIC82500N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,37	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	2,46	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,56	2,78	2,62
Altro	0	2,26	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,46	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	2,61	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,24	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	2,35	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,23	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,26	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,25	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,25	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,25	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,26	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,43	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	2,34	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,35	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,31	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,25	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	2,54	2,68	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,4	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,8	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	17,2	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,6	66,9	61,3
Situazione della scuola: CTIC82500N	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTIC82500N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	68,8	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,2	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	60,8	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	56	62,6	58,2
Orientamento	Presente	63,2	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	68,8	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	35,2	33,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	31,2	32,6	30,8
Continuità'	Presente	75,2	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,8	85,7	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto promuove la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro costituiti in modo eterogeneo e verticale (coinvolgendo i tre ordini di scuola), su nomina del Collegio dei docenti, nell'ottica della valorizzazione delle competenze professionali. I temi su cui si è lavorato sono esplicitati nel PTOF e riguardano prevalentemente temi disciplinari, orientamento, accoglienza, competenze in ingresso e in uscita e temi multidisciplinari.</p> <p>Nell'anno in corso è stato individuato uno specifico gruppo di docenti che ha lavorato alla rielaborazione del curricolo verticale d'istituto; hanno inoltre lavorato su temi disciplinari i Dipartimenti in verticale.</p> <p>Tutti i gruppi di lavoro della scuola, grazie alla condivisione di materiali e strumenti, hanno prodotto documenti utili che sono stati condivisi con gli altri docenti tramite il sito web dell'istituto e l'inoltro via mail o pubblicati per consentirne la fruizione anche ai portatori di interesse esterni.</p>	<p>Il lavoro dei Dipartimenti disciplinari in verticale può essere implementato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La formazione del personale è uno dei punti di forza dell'istituto. La maggior parte degli incarichi vengono assegnati tenendo in considerazione le competenze degli insegnanti e del personale ATA. La scuola promuove sia il confronto professionale, sia lo scambio di informazioni e del materiale prodotto tramite l'istituzione di gruppi di lavoro sia per la Scuola Secondaria di I grado che per i restanti ordini di scuola.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	6,2	4,2
	1-2 reti	33,1	31,3	30,4
	3-4 reti	34,7	35,5	34,1
	5-6 reti	16,1	16,7	17,6
	7 o piu' reti	11,3	10,4	13,6
Situazione della scuola: CTIC82500N		1-2 reti		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,8	63,7	67
	Capofila per una rete	26,7	23,9	21,6
	Capofila per più reti	12,5	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC82500N	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,5	34,6	36,6
	Bassa apertura	19,5	16,1	17,9
	Media apertura	25,4	21,5	20,6
	Alta apertura	24,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC82500N	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CTIC82500N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	72	70,5	75,2
Regione	0	25,6	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12	12,6	20,8
Unione Europea	0	8,8	14,3	10
Contributi da privati	0	5,6	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	48,8	45,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIC82500N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	23,2	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	24,8	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	82,4	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,2	9	15,2
Altro	0	31,2	30,3	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CTIC82500N - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,2	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	24,8	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	47,2	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,2	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,8	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,8	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	23,2	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,2	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	3,8	3,8
Altro	0	18,4	16,6	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,7	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60,7	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,6	1,4	2,3
Situazione della scuola: CTIC82500N	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIC82500N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	49,6	37,9	43,5
Universita'	Presente	46,4	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,2	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	32	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	17,6	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	68,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	72,8	70,9	65
Autonomie locali	Dato Mancante	54,4	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	41,6	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,4	21,4	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CTIC82500N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,8	68,3	61,1



### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTIC82500N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTIC82500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,88691437802908	23,06	24,32	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è capofila della rete di scuole del calatino. La partecipazione alla rete ha lo scopo di fare economia di scala, poichè a tale livello vengono organizzati diversi corsi di formazione per docenti e personale ATA al fine di migliorare le pratiche educativo-didattiche e organizzative.</p> <p>I soggetti con cui ha accordi sono le autonomie locali e l'università, oltre agli istituti scolastici del territorio. Tali partnership permettono la realizzazione di attività che vanno dalla formazione del personale a consulenze su temi specifici e interventi didattici.</p> <p>Di recente la scuola è divenuta capofila della rete dell'ambito n. 8 e del polo formativo dello stesso; inoltre è snodo formativo a livello provinciale nell'ambito del PSDN. Da anni è socio fondatore della fondazione ITS Steve Jobs per l'area delle ICT.</p>	<p>La collaborazione con soggetti esterni può essere implementata.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	26,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,1	18,2	12,7
Situazione della scuola: CTIC82500N %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	21	22,2	16,9
Situazione della scuola: CTIC82500N %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa con la partecipazione attiva ai Consigli di classe, interclasse e intersezione, al Consiglio d'Istituto e agli incontri scuola-famiglia. Inoltre i genitori sono coinvolti in attività extra-curricolari: premiazioni, feste, drammatizzazioni, concorsi, progetti e gare.</p> <p>L'Istituto condivide con le famiglie la definizione del Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità e coinvolge i genitori tramite la somministrazione della Customer Satisfaction e la realizzazione di interventi e progetti a loro indirizzati (progetti PON).</p> <p>Le famiglie reperiscono le informazioni relative alla scuola sul sito web dell'istituto e quelle che riguardano l'andamento didattico-disciplinare dei propri figli sul registro elettronico.</p>	<p>Non tutte le famiglie dispongono di strumenti informatici e connessione internet per accedere ai servizi informativi offerti dalla scuola.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è capofila di una rete, ha collaborazioni con enti e soggetti esterni allo scopo di promuovere obiettivi comuni e rappresenta un punto di riferimento per il territorio. Inoltre vi è un buon coinvolgimento delle famiglie alle azioni promosse e messe in opera dalla scuola.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Grado di adeguatezza del curricolo	questionario insegnanti.pdf
3.1.b Politiche scolastiche di Istituto	questionario insegnanti.pdf
3.1.c.1 Grado di adeguatezza della progettazione didattica	questionario insegnanti.pdf
3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti	questionario insegnanti.pdf
3.2.c Attività e strategie didattiche 3.2.c.1 Attività didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti	questionario insegnanti.pdf
3.2.c.2 Strategie didattiche maggiormente utilizzate dagli insegnanti	questionario insegnanti.pdf
3.2.e Clima scolastico	questionario alunni.pdf
3.2.e Clima scolastico	questionario genitori.pdf
3.2.e Clima scolastico	questionario insegnanti.pdf
3.3.a.2 Percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione	questionario insegnanti.pdf
3.6.c Confronto tra insegnanti	questionario insegnanti.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare le competenze degli allievi dell'istituto in Italiano e Matematica.	Diminuire la percentuale di alunni che si collocano ai livelli di competenza 1 e 2 di Italiano e Matematica.
	Competenze chiave europee	Valutare il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti.	Elaborare ed usare strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati nelle prove standardizzate rappresentano l'area a cui la scuola ha attribuito la valutazione minore. Nelle prove standardizzate nazionali, infatti, i punteggi ottenuti dagli studenti in buona parte delle classi dell'istituto sono inferiori alla media nazionale in Italiano e soprattutto in Matematica, dove i punteggi sono inferiori anche alla media regionale e del Sud e Isole. Gli studenti collocati nei livelli di apprendimento più bassi sono, inoltre, percentualmente in numero maggiore rispetto al dato nazionale.

La scuola non si è ancora dotata di strumenti per la valutazione oggettiva delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli studenti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare l'attuazione del curricolo verticale strutturato per bienni in tutti i plessi della scuola. Programmare e svolgere nelle classi attività mirate al miglioramento delle competenze di Italiano e Matematica. Migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, mediante l'introduzione di strumenti oggettivi.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Incrementare inclusione e differenziazione attraverso l'uso di pratiche didattiche come il c. learning, la f. classroom e la stanza multisensoriale.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La scuola si prefigge di migliorare le competenze di Italiano e Matematica dei propri studenti implementando l'attuazione del curricolo verticale e introducendo contenuti e attività mirate. I docenti svolgeranno opportuni corsi di formazione volti a migliorare le competenze metodologiche e didattiche, al fine di utilizzare in classe strategie utili a favorire anche l'inclusione degli alunni con difficoltà e bassi livelli di apprendimento.

L'uso di strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza consentirà di valutare in modo più accurato il livello raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico e l'efficacia degli interventi svolti, ma anche di rilevare eventuali progressi nel tempo e/o differenze tra classi, plessi e ordini di scuola.